

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 02/09/2013 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 02/09/2013

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 agosto 2013

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di agosto dell'anno duemilatredici con inizio alle ore otto e cinque minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Luca BIANCHI

Joël FARCOZ

Antonio FOSSON

Pierluigi MARQUIS

Renzo TESTOLIN

Marco VIERIN

Si fa menzione che è assente giustificato alla seduta l'Assessore Mauro BACCEGA.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Massimo BALESTRA

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1430** OGGETTO :

INTEGRAZIONI ALLA DIRETTIVA REGIONALE IN MATERIA DI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA AI FINI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ARTICOLO 272 DEL D.LGS. 152/2006, NONCHE' PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI IN VIA GENERALE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 271, COMMA 2, DEL D.LGS. 152/2006, APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1326 DEL 9 MAGGIO 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

- Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1326, del 9 maggio 2008, riportante “Direttiva regionale in materia di impianti e attività in deroga ai fini delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’articolo 272 del d. lgs. 152/2006, e seguenti modificazioni e integrazioni, nonché per il rilascio delle autorizzazioni in via generale per specifiche attività e per quelle di cui alla Parte II dell’allegato IV della Parte Quinta del d. lgs. 152/2006, e successive modificazioni – Recepimento art. 271, comma 2, d. lgs. 152/2006, e successive modificazioni;
- Richiamato il Decreto del Presidente Della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.);
- Richiamato in particolare l’articolo 7, commi 2 e 3, del citato DPR 59/2013, con il quale viene modificata la parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che riporta l’elenco degli impianti e delle attività in deroga rientranti nelle autorizzazioni in via generale ai fini delle emissioni in atmosfera;
- Preso atto che tali modificazioni, riportate nell’Allegato I al citato DPR 59/2013, trovano applicazione, per quanto concerne gli impianti e le attività in deroga sopra richiamati in esercizio alla data di entrata in vigore del DPR medesimo (13 giugno 2013), in ciascuna Regione sino all'adozione della pertinente disciplina regionale adottate dalle autorità di cui all'articolo 268, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, individuata in Valle d’Aosta nella Regione, mentre le modificazioni apportate alla citata parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sono vigenti per quanto concerne i nuovi impianti e attività in deroga;
- Ritenuto, pertanto, di dover disciplinare, ai sensi dell’articolo 272, comma 2 del citato d.lgs. 152/2006 per quanto concerne gli impianti e le attività in deroga sopra richiamati in esercizio alla data di entrata in vigore del DPR medesimo, al fine di consentire la prosecuzione delle attività in essere, tenuto conto che:
 - per quanto concerne le attività e gli impianti già in esercizio alla data di entrata in vigore della deliberazione della Giunta regionale 1326/2008 e che avevano l’obbligo di adeguarsi alle disposizioni tecniche fissate da tale deliberazione entro il 1° settembre 2013, ma che non hanno ad oggi ancora provveduto a tale adeguamento, a tale data dovrebbero già adeguarsi alle nuove prescrizioni tecniche fissate dal citato DPR 59/2013. Considerato che la nuova normativa è entrata in vigore il 13 giugno 2013, tali imprese, di fatto non avrebbero il tempo per provvedere all’adeguamento secondo le nuove prescrizioni, che dal punto di vista tecnico risultano essere notevolmente più gravose rispetto a quelle già disciplinate con la deliberazione della Giunta regionale 1326/2008 sopra richiamata; il mancato adeguamento comporterebbe la sospensione dell’attività di tali imprese;
 - per quanto concerne le attività e gli impianti in esercizio ma autorizzati già ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 1326/2008 e che operano in modo tecnicamente conforme alle prescrizioni fissate da tale deliberazione, in esecuzione

- delle disposizioni emanate dal citato DPR 59/2013, in mancanza di un apposito provvedimento regionale, dovrebbero presentare nuova istanza per la conferma dell'autorizzazione generale in essere e presentare un progetto di adeguamento alle nuove disposizioni tecniche riportate nel DPR sopra richiamato; la mancata presentazione della istanza comporterebbe la sospensione dell'attività in essere;
- considerato che le disposizioni nazionali sopra richiamate si applicano sino all'emanazione da parte delle Regioni delle disposizioni tecniche previste dall'articolo 272 del d.lgs. 152/2006 e che a tale fine si rende necessario adeguare le disposizioni già contenute nella deliberazione della Giunta regionale 1326/2008 come segue, al fine di evitare la sospensione dell'esercizio degli impianti e delle attività già in essere alla data di entrata in vigore del citato DPR 59/2013:
 - a) gli impianti e le attività in deroga ai fini delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'articolo 272 del d. lgs. 152/2006, e seguenti modificazioni e integrazioni, in esercizio alla data di entrata in vigore del DPR medesimo (13 giugno 2013) che hanno aderito all'autorizzazione generale disciplinata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1326 del 9 maggio 2008, sopra richiamata, proseguono fino alla scadenza dell'autorizzazione generale, fissata in 15 anni dalla data di rilascio, nell'esercizio delle proprie attività;
 - b) gli impianti di cui al precedente punto a) provvedono all'eventuale adeguamento strutturale e/o impiantistico secondo le prescrizioni contenute nella nuova parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificata dall'Allegato I al DPR 59/2013, **entro 5 anni** dalla data della presente deliberazione, ritenuti congrui dalla Struttura competente;
 - c) gli impianti e le attività già in esercizio alla data di approvazione delle disposizioni tecniche contenute nella deliberazione della Giunta regionale 1326/2008 assoggettate all'adeguamento impiantistico e/o strutturale da completare entro il 1° settembre 2013 e che non hanno alla data di entrata in vigore del DPR 59/2013 (13 giugno 2013) provveduto a tale adeguamento, si adeguano alle nuove disposizioni secondo le prescrizioni riportate in modo specifico per ciascun impianto o attività **entro 2 anni** dalla data di approvazione della presente deliberazione, ritenuti congrui dalla Struttura competente;
 - vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2489 in data 28 dicembre 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, con attribuzione alle nuove strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative nonché la DGR 1177/2013;
 - visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Capo del Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti dell'Assessorato regionale del territorio e ambiente, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
 - su proposta dell'Assessore al territorio e ambiente, Luca Bianchi;
 - ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1°) di disciplinare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'articolo 272, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per quanto concerne gli impianti e le attività in deroga ai fini delle emissioni in atmosfera, riportate nella Parte II dell'allegato IV della Parte Quinta del citato d. lgs. 152/2006, in esercizio alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente Della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (13 giugno 2013), al fine di consentire la prosecuzione delle attività in essere, integrando le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1326 del 9 maggio 2008, come segue:
- a) gli impianti e le attività in deroga ai fini delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'articolo 272 del d. lgs. 152/2006, e seguenti modificazioni e integrazioni, in esercizio alla data di entrata in vigore del DPR medesimo (13 giugno 2013) che hanno aderito all'autorizzazione generale disciplinata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1326/2008 sopra richiamata, proseguono fino alla scadenza dell'autorizzazione generale, fissata in 15 anni dalla data di rilascio, nell'esercizio delle proprie attività;
 - b) gli impianti di cui al precedente punto a) provvedono all'eventuale adeguamento strutturale e/o impiantistico secondo le prescrizioni contenute nella nuova parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificata dall'Allegato I al DPR 59/2013, **entro 5 anni** dalla data della presente deliberazione;
 - c) gli impianti e le attività già in esercizio alla data di approvazione delle disposizioni tecniche contenute nella deliberazione della Giunta regionale 1326/2008 assoggettate all'adeguamento impiantistico e/o strutturale da completare entro il 1° settembre 2013 e che non hanno alla data di entrata in vigore del DPR 59/2013 (13 giugno 2013) provveduto a tale adeguamento, si adeguano alle nuove disposizioni secondo le prescrizioni riportate in modo specifico per ciascun impianto o attività **entro 2 anni** dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- 2°) di recepire l'elenco di cui all'Allegato I al DPR 59/2013 che modifica la parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, stabilendo che le prescrizioni tecniche contenute in tale allegato sono vigenti per quanto concerne i nuovi impianti e attività in deroga, fino alla completa revisione della disciplina dell'autorizzazione generale riportata nella deliberazione della Giunta regionale n. 1326/2008;
- 3°) di stabilire che la presente deliberazione venga notificata alle imprese interessate già in esercizio alla data di entrata in vigore del DPR 59/2013, ai Comuni della Regione, alle Comunità Montane, alle stazioni forestali, alle associazioni di categoria, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione;
- 4°) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per la Regione.

IM

Marca da
bollo euro
16,00

Esenti gli enti pubblici e
Le ONLUS

All'Assessorato territorio e ambiente
Dipartimento territorio e ambiente
Tutela qualità aria e acque
Loc. Grand-Chemin, 34
11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

e.p.c. Allo sportello unico degli Enti locali
c/o CELVA
piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA AO

Al Sindaco del Comune

di _____

All'Agenzia regionale per la protezione
dell'ambiente – ARPA della Valle d'Aosta
Loc. Grande Charrière, 44
11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE/ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE
GENERALE/RINNOVO AI SENSI DELLA PARTE QUINTA, ART. _____ (269, 272 O
281) DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 CONTENENTE NORME IN MATERIA
AMBIENTALE.**

Il sottoscritto _____, nato ad _____ residente in Comune di
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa
(indicare ragione sociale) _____,
con sede in _____, codice fiscale e Partita IVA
_____ telefono _____ fax _____ e-mail
_____, con iscrizione all'Albo Artigiani – Registro Imprese –
Camera di Commercio di Aosta n. _____

CHIEDE

- il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. _____ (269 o 281) del D. Lgs. 152/2006;
- l'adesione all'autorizzazione generale di cui all'articolo 272, comma 2, della Parte V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

la modifica/rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 281 del D. Lgs. n. 152/2006, già rilasciata con deliberazione della Giunta regionale/provvedimento dirigenziale n. _____ del _____,

per la produzione di emissioni

- diffuse
- convogliate

per lo stabilimento/attività di _____ sito in

Comune di _____, loc. _____,

Allega la seguente documentazione:

- Scheda informativa generale;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Progetto opere da realizzare (qualora richiesto);
- Planimetrie
- 1 copia di tutta la documentazione in formato digitale su CD-ROM/DVD
- _____
- _____
- _____

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi della Legge Regionale 06.08.07, n. 19, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 39, comma 1 della citata legge, nonché dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti, di uso di atti falsi e dichiarazioni mendaci, che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Data _____

Firma _____

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE ED ELABORATI TECNICI A CORREDO DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI ARTT. 269, 272 o 281 DEL D.LGS. 152/2006 CONTENENTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE
(da compilare direttamente sul presente modello)

1. UNITA' LOCALE OPERATIVA (coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione).

- 1.1. Ragione sociale _____ ;
1.2. Indirizzo _____ ;
1.3. Comune _____ Provincia _____ ;
1.4. C.A.P. _____ n. telefono _____ ;
1.5. U.S.L. territorialmente competente _____ ;
1.6. Coordinate UTM _____ ;
1.7. Foglio _____ e Mappale _____ ;
1.8. Classificazione industria insalubre:

- Classe 1
Classe 2
Non classificata

- 1.8. Numero addetti _____ ;
1.9. Codici ATECO attività _____ ;
1.10. Eventuale Associazione di categoria di appartenenza _____ ;

1.11. Legale rappresentante:
Cognome e nome _____ ;
Nato a _____ il _____
Residente a _____ in via _____
_____.

2. IMPRESA ENTE
(una impresa o ente può gestire più unità locali operative)

- 2.1. Partita IVA _____ ;
2.2. Codice Fiscale _____ ;
2.3. Numero di iscrizione alla Camera di Commercio _____ ;
2.4. Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1. barrare la casella o viceversa proseguire nella compilazione dei punti 2.5. al 3.4.
2.5. Ragione sociale _____ ;
2.6. Indirizzo _____ ;
2.7. Comune _____ Provincia _____ ;
2.8. C.A.P. _____.

3. UNITA' LOCALE AMMINISTRATIVA (è la sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa).

- 3.1. Ragione Sociale _____ ;
3.2. Indirizzo _____ ;
3.3. Comune _____ ;
3.4. C.A.P. _____.

Data

TIMBRO E FIRMA DEL
LEGALE RAPPRESENTANTE

**ELABORATI TECNICI PER LE AUTORIZZAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 269 o
281 DELLA PARTE V DEL D. LGS. 152/2006**

1. Mappa catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate ed estensione dell'area destinata all'impianto.
2. Indicazione dei vincoli territoriali ed urbanistici.
3. Planimetria in scala non inferiore a 1:1000 in cui siano evidenziati, oltre all'impianto, le costruzioni limitrofe e la loro altezza.
4. Planimetria generale dell'impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (ad es. forni, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.) e tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.
5. Relazione tecnica o progetto dell'impianto contenente i seguenti dati:
 - 5.1. Indicazione per ogni prodotto: della tipologia, dell'eventuale nome commerciale e dei quantitativi annui.
 - 5.2. Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nello stabilimento.
 - 5.3. Schema di flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo, estratti, trasformati, combusti, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con numero progressivo (vedi punto 3).
 - 5.4. Elenco delle fasi individuate (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell'impianto devono essere descritti come fase a se stante).
Per ogni fase individuata indicare:
 - 5.4.1. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviato, nell'ora e nel giorno, alla fase. Per i combustibili dovrà essere precisato il contenuto in zolfo.
 - 5.4.2. Descrizione della fase.
 - 5.4.3. Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/sett., sett./anno e se continuo o discontinuo.
 - 5.4.4. Descrizione dell'impianto (dimensionamento, potenzialità e condizioni di esercizio, minimo tecnico per gli impianti soggetti a tale condizione, sistemi di regolazione e controllo, ecc.)
 - 5.4.5. Tempi necessari per la messa in esercizio, per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

5.4.6. Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.

5.4.7. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante nell'ora e nel giorno della fase, indicando per ognuno la destinazione, escludendo gli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) in quanto specificatamente richiesti al punto 4.4.8.

5.4.8. Caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- portata in volume in m³/h a 0 °C e 0,101 mPa
- temperatura in gradi C
- concentrazione in mg/m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

5.4.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:

- utilizzati o avviati in altre fasi (in questo caso precisare quali fasi e passare alla descrizione della successiva fase individuata);
- avviati ad impianto o sistema di abbattimento (in questo caso passare al punto 4.4.10. e successivi);
- avviati direttamente in atmosfera (in questo caso passare al punto 4.4.13. e successivi);
- altro: specificare (ad es. avviati in ambiente di lavoro).

5.4.10. Nel caso in cui gli effluenti contengano sostanze di cui all'articolo 272, comma 4, lettera a), del d. lgs. 152/2006, stimare, ove tecnicamente possibile, le quantità di tali sostanze emesse durante i periodi in cui si verificano anomalie o guasti o durante gli altri periodi transitori.

5.4.11. (Il presente punto va compilato solo se i dati richiesti sono diversi da quelli forniti al punto 4.4.8.).

Caratteristiche degli effluenti entranti nell'impianto o sistema di abbattimento nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- altre fasi i cui effluenti sono inviati all'impianto o sistema di abbattimento in esame o comunque motivazione della diversità dei dati seguenti rispetto a quelli forniti al punto 4.4.8. (ad esempio miscelazione con aria falsa);
- portata in volume in m³/h a 0 °C e 0,101 mPa;
- temperatura in gradi C;
- concentrazione in mg/m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

5.4.12. Descrizione e dimensionamento dell'impianto o sistema di abbattimento

adottato per il trattamento degli effluenti con indicazioni in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali in ingresso (ivi compresi eventuali combustibili) e in uscita con destinazione, escludendo le emissioni in quanto specificatamente richieste al punto 4.4.14. Disegno o schema dell'impianto o sistema di abbattimento descritto.

5.4.13. Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'impianto o sistema di abbattimento.

5.4.14. Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (vedi punto 3).

5.4.15. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera e dei relativi effluenti: per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- idoneità rispetto alle seguenti condizioni costruttive:
 - le bocche dei camini sono posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione dei fumi e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura;
 - a tal fine le bocche dei camini risultano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri;
 - le bocche dei camini situati a distanza compresa fra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati sono a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta. Le presenti disposizioni non si applicano agli impianti termici a condensazione conformi ai requisiti previsti dalla direttiva 90/396/CE del Consiglio, del 29 giugno 1990, concernente gli apparecchi a gas;
- altezza rispetto al piano campagna in m.;
- diametro interno allo sbocco in m o sezione interna allo sbocco in m x m;
- se la direzione del flusso allo sbocco è orizzontale o verticale;
- eventuali altre fasi i cui effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando la denominazione delle fasi e loro riferimento numerico;
- durata e frequenza delle emissioni;
- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:
 - * portata in volume m³/h a 0 °C e 0,101 mPa
 - * temperatura allo sbocco in gradi C
 - * velocità allo sbocco in m/sec.
 - * concentrazione in mg/ m³ a 0 °C e 0,101 mPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera.

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati da misure (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

5.4.16. Quadro riassuntivo delle emissioni da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo (vedi punto 3).

**ADESIONE ALLE AUTORIZZAZIONI GENERALI DI CUI ALL'ARTICOLO 272,
COMMA 2, DELLA PARTE V DEL D. LGS. 152/2006, COSI' COME MODIFICATE
CON IL DPR 13 MARZO 2013, N. 59**

Attività svolta per la quale si chiede l'adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'articolo 272, comma 2 della Parte V del d. lgs. N. 152/2006 :

- a) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.
- b) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.
- c) Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg.
- d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.
- e) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.
- f) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.
- g) Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/ g.
- h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.
- i) Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g.
- l) Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h.
- m) Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.
- n) Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.
- o) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/ g.
- p) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.
- q) Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g.
- r) Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/ g.
- s) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g.
- t) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g.
- u) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g.
- v) Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g.
- z) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g.
- aa) Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g.
- bb) Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g.
- cc) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/ g.
- dd) Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg.

- ee) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg.
- ff) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3.000 kg.
- gg) Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg.
- hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche.
- ii) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg.
- ll) Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 50 MW mm) impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso.
- nn) Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.

Si allega all'istanza di adesione all'autorizzazione generale la documentazione tecnica prevista in modo specifico per l'attività per la quale si chiede l'adesione.